



DALLA DIFESA DELL'INPS A QUELLA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI.

I lavoratori INPS della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta, del Trentino Alto Adige, della Liguria e dell'Emilia Romagna, riuniti nell'assemblea indetta da CGIL, CISAL, USB presso la Sede provinciale di Milano in Via Melchiorre Gioia, a conclusione del dibattito ritengono prioritario proseguire nell'impegno di difesa delle funzioni dell'ente, in opposizione ai tentativi di esternalizzazione dei servizi e a scelte organizzative che tagliano fuori molti cittadini utenti dal rapporto con l'INPS obbligandoli a rivolgersi ad enti e soggetti privati quali patronati, consulenti del lavoro, enti bilaterali.

I lavoratori riuniti in assemblea evidenziano le ricadute negative dell'attuazione del nuovo assetto organizzativo sulle condizioni di lavoro dei dipendenti dell'Istituto e sulla qualità dei servizi erogati, con grave ripercussione sulla produttività reale, imputando all'amministrazione precise responsabilità derivanti da scelte unilaterali e mancanza di dialogo e informazione negli osservatori relativi al nuovo modello organizzativo.

L'assemblea ritiene la vertenza sul mansionismo di primaria importanza, impegnando tutti i lavoratori a sostenerla come deciso nella specifica mozione approvata.

I lavoratori in assemblea rivendicano la piena applicazione dell'accordo di programma 2010-2012, a cominciare dai passaggi previsti con decorrenza 1° gennaio 2010, nonché la definizione di nuovi criteri per l'assegnazione delle posizioni organizzative e per la valutazione delle stesse, caratterizzati da oggettività e trasparenza. I costi di tali indennità devono essere messi a carico del bilancio dell'ente.

L'assemblea respinge qualunque richiesta di aumento unilaterale della produttività per il 2011, minacciando il blocco della produzione se non si avvierà un immediato confronto sindacale a livello nazionale secondo quanto stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro, chiedendo innanzitutto il pagamento dell'incentivo 2010 al 100% per tutte le sedi INPS.

I lavoratori riuniti in assemblea si danno appuntamento a Roma per una grande assemblea nazionale che riassume la mobilitazione dei territori ed approvi una piattaforma rivendicativa da sostenere anche con il ricorso allo sciopero.

MOZIONE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA CON 1 VOTO CONTRARIO

Milano, 8 giugno 2011